

# «Leggi dure contro le baby-gang»

NAPOLI. «Le baby-gang si combattono con la presenza di più agenti sul territorio e con interventi radicali a livelli legislativo». **Fabio Chiosi** (nella foto), presidente della circoscrizione Chiaia, non nasconde preoccupazione per la movida violenta e lancia l'ennesimo appello agli amministratori locali.

**Presidente, qualche giorno fa nel cuore della city si è consumato l'ennesimo episodio di violenza. La situazione è sempre più difficile...**

«Ho letto il "Roma" ed ho appreso con sgomento la storia del 22enne Ivan, purtroppo l'ultima di una lunga serie. A mio avviso bisogna intervenire prima che arrivi l'estate altrimenti avremo grossi problemi».

**Cosa suggerisce?**

«Innanzitutto le forze dell'ordine, in particolare la polizia municipale, devono assicurare controlli costanti sia nella zona interna che in prossimità del mare. E poi bisogna intervenire con delle leggi speciali che esistono e vanno applicate a Napoli».

**Ad esempio?**

«Innanzitutto bisognerebbe abolire, per determinati reati, la sospensione condizionale della pena, eliminare i privilegi in carcere e non considerare, in certi casi, i benefici della legge Gozzini. Ciò nell'interesse del territorio e dei cittadini, soprattutto dei residenti che pagano tasse molto "salate"».

**Cosa ne pensa della Ztl che l'assessore Oddati intende realizzare tra breve a Chiaia?**

La considero una buona idea, soprattutto perché garantirà una vigilanza costante. Ma non basta, esistono altri problemi che vanno subito affrontati. Mi riferisco, ad esempio, ai parcheggi di cui c'è bisogno come il pane».

**Con questi accorgimenti, secondo lei, si potrà limitare il fenomeno delle baby-gang?**

«Lo spero, ma bisogna lavorare anche sui valori. In Circoscrizione abbiamo organizzato dei corsi di educazione civica, però solo qualcuno sembra davvero interessato».

**E la movida violenta?**

«Serve un ticket sull'ingresso nella city, anche di 10 euro se necessario. Sarebbe una soluzione opportuna».

[GA]

